

Direzione: SERVIZIO TECNICO, ORGANISMI DI CONTROLLO E GARANZIA

Area: AREA STRUTTURA AMM. DI SUPP. AL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MIS.
RESTRITTIVE DELLA LIB. PERSONALE E AL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00603 del 22/10/2021

Proposta n. 1522 del 22/10/2021

Oggetto:

realizzazione negli istituti penitenziari del Lazio di uno "Sportello per i diritti", finalizzato ad un'attività di analisi e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà. Approvazione avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa a titolo gratuito.

Proponente:

Estensore	ZULLI ALESSANDRO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	MUZZI SUSANNA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore	IALONGO VINCENZO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: realizzazione negli istituti penitenziari del Lazio di uno "Sportello per i diritti", finalizzato ad un'attività di analisi e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà. Approvazione avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa a titolo gratuito.

Il Direttore

- VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n.1 ed in particolare l'art. 24 che sancisce la piena autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 (Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 9 gennaio 2019 n. 1 (Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione);
- VISTA la determinazione della Segretario generale del 2 settembre 2021, n. 107 (Istituzione delle aree e degli uffici presso il Consiglio regionale. Revoca della determinazione 22 gennaio 2019, n. 54 e successive modifiche);
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 1/02/2019 n. 1, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 gennaio 2019, n. 22, è stato conferito all'ing. Vincenzo Ialongo l'incarico di direttore del Servizio "Tecnico, Organismi di controllo e garanzia", ai sensi dell'articolo 38, comma 3, della l.r. 6/2002 e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31 (Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 4 agosto 2021, n. 13 (Nomina del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) con la quale è stato nominato Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, di seguito denominato Garante, il prof. Stefano Anastasia;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023);

- VISTA la deliberazione consiliare 23 dicembre 2020, n. 15 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2021-2023);
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 4 gennaio 2021, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa);
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 4 gennaio 2021, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese");
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 11 gennaio 2021, n. 3 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2021-2023. Assegnazione dei capitoli di spesa ai Servizi del Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26);
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 15 dicembre 2020, n. 186 (Adozione del Programma biennale 2021-2022 per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi – annualità 2021 del Consiglio regionale del Lazio) e, in particolare, l'Allegato II (Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 dell'Amministrazione Consiglio regionale del Lazio), Scheda B (Elenco degli acquisti del programma) alla stessa, che prevede tra gli acquisti da effettuare per il biennio 2021-2022 i servizi di monitoraggio della situazione carceraria (Garante detenuti), con relativa stima della spesa di acquisizione per il primo e il secondo anno;
- DATO ATTO che il Garante, considerata l'efficacia dell'azione svolta dallo "Sportello per i diritti" a favore delle persone detenute negli Istituti penitenziari del Lazio, con decisione n. 2 del 12/05/2021 ha ritenuto utile disporre quanto segue:
- proseguire il servizio di orientamento e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà, attraverso la presenza in carcere dello "Sportello per i diritti" per un ulteriore anno;
 - di affidare la gestione del servizio ad associazioni onlus giuridicamente costituite aventi sede legale nel Lazio con comprovata esperienza in materia di diritti e tutela nell'ambito del sistema penitenziario;
- CONSIDERATO che la legge 6 ottobre 2003, n. 31, prevede:
- che il Garante possa assumere ogni iniziativa volta ad assicurare che alle persone private della libertà "siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro" (art. 5, comma 1);
 - che il Garante per lo svolgimento delle proprie funzioni "può inoltre avvalersi, quando necessario, di esperti da consultare su specifici temi e problemi, nonché della collaborazione di associazioni di volontariato e di centri di studi e ricerca" (art. 4, comma 2);

- RITENUTO, pertanto, in attuazione della suddetta decisione del Garante 2/2021, di dover avviare la procedura per la selezione di Associazioni onlus, Università o Associazioni legalmente costituite aventi sede legale nel Lazio al fine di individuare dei soggetti qualificati in conformità alle prescrizioni della normativa vigente, per assicurare la
- VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 14 ottobre 2019 dal Garante e dal Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio Abruzzo e Molise, per realizzare un'ampia collaborazione finalizzata alla tutela dei diritti dei detenuti, al miglioramento degli standard di qualità della vita e al rispetto della legalità negli istituti penitenziari della Regione Lazio;
- PRESO ATTO che nel Lazio ci sono quattordici Istituti penitenziari, con una presenza 5.580 detenuti (presenze rilevate al 30/09/2021), di cui n. 395 donne e n. 2110 stranieri;
- che tra i detenuti c'è una presenza massiccia di persone in condizione di grave vulnerabilità sociale, determinata da condizioni di salute, da mancanza di domicilio, da bassi livelli di istruzione, da scarsa o nulla conoscenza della lingua e della cultura italiana, che ne causa una scarsa consapevolezza dei diritti loro garantiti dall'ordinamento giuridico italiano e dalle raccomandazioni sovranazionali;
 - che la carenza degli operatori penitenziari, sociali e sanitari rende difficile la piena garanzia in via primaria di detti diritti;
- TENUTO CONTO della complessità di ciascun istituto penitenziario, della demografia e della ASL di riferimento per competenza territoriale, si ritiene di programmare lo svolgimento dell'intervento in argomento, secondo quanto previsto dal Garante nella sopracitata decisione n. 2/2021, in sei lotti costituiti come segue:
- 1° Lotto comprendente: Casa Circondariale Viterbo e Casa Circondariale di Rieti (n. 874 detenuti)
 - 2° Lotto comprendente: Casa Circondariale di Latina e Casa Circondariale di Velletri (n. 531 detenuti)
 - 3° Lotto comprendente: Casa Circondariale di Cassino, Casa Circondariale di Paliano e Casa Circondariale di Frosinone (n. 743 detenuti)
 - 4° Lotto comprendente: Casa Circondariale e Casa di Reclusione di Civitavecchia (n. 543 detenuti)
 - 5° Lotto comprendente: Casa Circondariale Rebibbia Femminile, Casa di Reclusione Rebibbia e Istituto a custodia attenuata III Casa (n. 704 detenuti)
 - 6° Lotto comprendente: Casa Circondariale Regina Coeli (n. 876 detenuti)
 - 7° Lotto comprendente: Casa Circondariale Rebibbia N.C. sezioni G8 e G9 (n. 650 detenuti);
 - 8° Lotto comprendente: Casa Circondariale Rebibbia N.C sezioni G11 e G12 (n. 659 detenuti)
- TENUTO CONTO della complessità di ciascun istituto penitenziario, della demografia e della ASL di riferimento per competenza territoriale, si ritiene di programmare lo svolgimento dell'intervento in argomento, secondo quanto previsto dal Garante nella sopracitata decisione n. 2/2021, in otto lotti, costituiti come segue:
- 1° Lotto comprendente: Casa Circondariale Viterbo e Casa Circondariale di Rieti
 - 2° Lotto comprendente: Casa Circondariale di Latina e Casa Circondariale di Velletri

- 3° Lotto comprendente: Casa Circondariale di Cassino, Casa Circondariale di Paliano e Casa Circondariale di Frosinone
- 4° Lotto comprendente: Casa Circondariale e Casa di Reclusione di Civitavecchia
- 5° Lotto comprendente: Casa Circondariale Rebibbia Femminile, Casa di Reclusione Rebibbia e Istituto a custodia attenuata III Casa
- 6° Lotto comprendente: Casa Circondariale Regina Coeli
- 7° Lotto comprendente: Casa Circondariale Rebibbia N.C. sezioni G8 e G9
- 8° Lotto comprendente: Casa Circondariale Rebibbia N.C sezioni G11 e G12

VALUTATO opportuno, a tal fine, avviare lo svolgimento di una indagine esplorativa all'acquisizione di una manifestazione di interesse alla partecipazione alla procedura a titolo gratuito per affidare ad una associazione onlus l'attivazione di uno "Sportello per i diritti" negli istituti penitenziari del Lazio, finalizzato ad un'attività di analisi e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà da effettuarsi in un periodo di dodici mesi;

RITENUTO pertanto di provvedere, dopo l'acquisizione delle manifestazioni di interesse, alla scelta di soggetto con comprovata esperienza in materia di diritti e tutela nell'ambito del sistema penitenziario attraverso un servizio a titolo gratuito tesa all'affidamento diretto del servizio in argomento. Tale procedura, , si articola nei termini di seguito precisati:

- a) il servizio sarà articolato in otto lotti, come definiti nell'art. 3 del Disciplinare ed avrà una durata di 12 mesi a partire dal 1 gennaio 2022;
- b) contenuti del servizio indicati nel paragrafo 3 del "Disciplinare di svolgimento della procedura di affidamento", di seguito Disciplinare, accluso all'Allegato A alla presente determinazione concernente "Manifestazione di interesse a titolo gratuito rivolta associazioni onlus all'affidamento, di un servizio di "Sportello per i diritti", da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio" da svolgere presso gli istituti penitenziari del Lazio per un periodo di 12 mesi, d'intesa con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Lazio Abruzzo e Molise, ai fini del Protocollo d'Intesa del 14/10/2019 citato in premessa;
- c) scelta di una associazione: nei termini di cui al paragrafo 6. del Disciplinare;
- d) termine ultimo per la presentazione dell'offerta da parte degli operatori interessati: entro e non oltre le ore 15:00 del giorno 2 novembre 2021, alla pubblicazione dell'Allegato A alla presente determinazione nella sezione Bandi e Avvisi" e nella sezione "Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Avvisi pubblici" del sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio;

RITENUTO, pertanto, di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento - RUP della procedura di affidamento di cui trattasi Sig.ra Susanna Muzzi, funzionario in servizio presso la Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che, con riferimento allo stesso, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 411 bis del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale è nominato anche "persona autorizzata al trattamento dei dati personali" a essa relativi;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere:

- all'approvazione dell'avviso pubblico di cui all'Allegato A alla presente determinazione, concernente "Manifestazione di interesse a titolo gratuito rivolta ad Associazioni onlus, ad Università o Associazioni legalmente costituite aventi sede legale nel Lazio all'affidamento, di un servizio di "Sportello per i diritti", da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio";
- alla pubblicazione nella sezione "Bandi e Avvisi" e nella sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti - Avvisi pubblici" del sito web istituzionale del Consiglio regionale;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

D E T E R M I N A

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di approvare l'avviso pubblico di cui all'allegato A alla presente determinazione, concernente manifestazione di interesse a titolo gratuito rivolta ad Associazioni onlus, ad Università o Associazioni legalmente costituite aventi sede legale nel Lazio per l'affidamento, di un servizio di "Sportello per i diritti", da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio "articolato in otto lotti, da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio per un periodo di 12 mesi a partire dal 1 gennaio 2022;
2. di approvare il Disciplinare di svolgimento della procedura di affidamento, accluso all'Allegato A alla presente determinazione, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di nominare RUP della procedura di che trattasi la Sig.ra Susanna Muzzi, funzionario in servizio presso la Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che, con riferimento allo stesso, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 411 bis del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, è nominato anche "persona autorizzata al trattamento dei dati personali" a essa relativi;
4. di pubblicare la presente determinazione, l'Allegato A e il Disciplinare nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul sito istituzionale del Consiglio regionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Ing. Vincenzo Ialongo

Allegato A



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

AVVISO PUBBLICO

per manifestazione di interesse rivolta ad Università o Associazioni onlus legalmente costituite aventi sede legale nel Lazio per l'affidamento a **titolo gratuito**, del servizio di "Sportello per i diritti", da realizzare negli istituti penitenziari per adulti del Lazio, finalizzato ad un'attività di analisi e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO, ORGANISMI DI CONTROLLO E GARANZIA

AVVISA

che il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale intende affidare, il servizio denominato "Sportello per i diritti", ad Università o Associazioni onlus legalmente costituite aventi sede legale nel Lazio.

Il presente avviso pubblico intende acquisire manifestazioni di interesse per l'assegnazione per il servizio da rendere presso i sottoindicati istituti penitenziari:

- 1° Lotto comprendente: Casa Circondariale Viterbo e Casa Circondariale di Rieti
- 2° Lotto comprendente: Casa Circondariale di Latina e Casa Circondariale di Velletri
- 3° Lotto comprendente: Casa Circondariale di Cassino, Casa Circondariale di Paliano e Casa Circondariale di Frosinone
- 4° Lotto comprendente: Casa Circondariale e Casa di Reclusione di Civitavecchia
- 5° Lotto comprendente: Casa Circondariale Rebibbia Femminile, Casa di Reclusione Rebibbia e Casa Circondariale Rebibbia III Casa
- 6° Lotto comprendente: Casa Circondariale Regina Coeli
- 7° Lotto comprendente: Casa Circondariale Rebibbia N.C. sezioni G8 e G9
- 8° lotto comprendente: Casa Circondariale Rebibbia N.C sezioni G11 e G12

Le modalità, le condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione di cui trattasi sono stabiliti nel "Disciplinare di svolgimento della procedura di affidamento". Il Responsabile unico del procedimento (RUP) è Sig.ra Susanna Muzzi, funzionario in servizio presso la Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (tel.: 06 51686116, mail: smuzzi@regione.lazio.it).

Ing. Vincenzo Ialongo



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

DISCIPLINARE DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione a titolo gratuito all'affidamento di un servizio di "Sportello dei diritti", da realizzare negli istituti penitenziari per adulti del Lazio, diviso in otto lotti, da svolgere nell'arco di dodici mesi.

1. Premessa

Con il presente disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Avviso pubblico di cui in epigrafe, di seguito Avviso, si disciplinano, tra l'altro, le modalità, le condizioni e i requisiti richiesti per l'affidamento a soggetti con una comprovata esperienza sulle tematiche di diritto penitenziario.

2. Descrizione dell'esigenza funzionale da soddisfare

Il Garante intende promuovere in ciascuno degli istituti penitenziari per adulti del Lazio e nell'Istituto Penale l'attivazione di uno "Sportello per i diritti", finalizzato ad un'attività di analisi e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà

Nel Lazio ci sono quattordici Istituti penitenziari, con una presenza 5.580 detenuti (presenze rilevate al 30/09/2021), di cui n. 395 donne e n. 2110 stranieri. Tra i detenuti c'è una presenza massiccia di persone in condizione di grave vulnerabilità sociale, determinata da condizioni di salute, di mancanza di domicilio, di bassi livelli di istruzione, di scarsa o nulla conoscenza della lingua e della cultura italiana, che ne causa una scarsa consapevolezza dei diritti loro garantiti dall'ordinamento giuridico italiano e dalle raccomandazioni sovranazionali

3. Contenuti del servizio

Il servizio consiste nella realizzazione di uno "Sportello per i diritti", finalizzato ad una attività di analisi e informazione rivolta alle persone private della libertà, affinché siano tutelati i loro diritti fondamentali. Lo "Sportello" dovrà prevedere:

1) Orientamento per la risoluzione delle problematiche individuali

Incontro con i detenuti che ne facciano richiesta per orientarli sui loro diritti attraverso un'attività di informazione e ausilio nella redazione di istanze a firma propria.

Lo *Sportello* comunicherà al Garante i casi in cui sia necessario interloquire con le Amministrazioni pubbliche e/o le Autorità competenti nella risoluzione della problematica rappresentata dal detenuto, avendo cura di evidenziare per le vie brevi i casi connotati da estrema gravità e/o urgenza;

2) Aspetti di carattere generale

Lo “Sportello per i diritti” dovrà comunicare tempestivamente al Garante tutte le problematiche di natura generale emerse nel corso della propria attività, che riguardano l’istituto. Lo Sportello si impegna a relazionare semestralmente, e comunque ogni qualvolta il Garante lo richieda, sullo stato di soddisfazione dei diritti delle persone detenute nell’Istituto penitenziario;

3) L’affidatario dovrà garantire nell’istituto penitenziario una continuità nella presenza assicurando una frequenza almeno quindicinale.

Sia nell’attività di orientamento alla risoluzione di problematiche individuali che nella relazione sugli aspetti di carattere generale, “Lo Sportello per i diritti” avrà cura di garantire la riservatezza dei dati personali delle persone private della libertà, acquisendone il consenso alla raccolta e alla trasmissione al Garante, cui è legato da vincolo di confidenzialità.

Il servizio è stato programmato in sette lotti, tenendo conto della complessità degli istituti penitenziari della demografia, della ASL di riferimento per competenza territoriale:

- 1° Lotto comprendente: Casa Circondariale Viterbo e Casa Circondariale di Rieti
- 2° Lotto comprendente: Casa Circondariale di Latina e Casa Circondariale di Velletri
- 3° Lotto comprendente: Casa Circondariale di Cassino, Casa Circondariale di Paliano e Casa Circondariale di Frosinone
- 4° Lotto comprendente: Casa Circondariale e Casa di Reclusione di Civitavecchia
- 5° Lotto comprendente: Casa Circondariale Rebibbia Femminile, Casa di Reclusione Rebibbia e Casa Circondariale Rebibbia III Casa
- 6° Lotto comprendente: Casa Circondariale Regina Coeli
- 7° Lotto comprendente: Casa Circondariale Rebibbia N.C. sezioni G8 e G9
- 8° lotto comprendente: Casa Circondariale Rebibbia N.C sezioni G11 e G12

La predetta attività, da realizzare d’intesa con il Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria Lazio Abruzzo e Molise in attuazione del Protocollo d’intesa sottoscritto dal Garante e dal Provveditore in data 14/10/2019.

4. durata dell’affidamento

Il servizio avrà una durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dal 1^ gennaio 2022.

5. Modalità, condizioni e requisiti richiesti per la partecipazione

Le Università o le Associazioni onlus legalmente costituite aventi sede legale nel Lazio possono presentare la propria manifestazione di interesse, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche e corredata dalla documentazione di seguito elencata, entro e non oltre le ore 15:00 del giorno 2 novembre 2021 come da pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Avvisi pubblici” del sito istituzionale del Consiglio regionale. La presentazione deve essere indirizzata al Consiglio regionale del Lazio – Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed effettuarsi esclusivamente per via telematica, tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) - intendendosi per essa quella della persona giuridica o della persona fisica, individuata nel titolare o nel rappresentante legale o nel procuratore autorizzato- unicamente al seguente indirizzo: garantedirittidetenuti@cert.consreglazio.it. L’oggetto

della PEC deve recare la seguente dicitura: *Manifestazione di interesse alla partecipazione, a titolo gratuito, al servizio: "Sportello per i diritti"*.

Non sarà ritenuta ammissibile la manifestazione di interesse presentata con modalità difformi od oltre il termine perentorio sopra indicato. Relativamente al termine, il rispetto è comprovato dalla data di attestazione di invio della PEC.

Gli interessati, ai fini della presentazione della manifestazione di interesse in argomento, devono corredare la stessa, pena l'esclusione, di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, dalle quali risulti:

- a) il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche;
- b) il possesso dell'idoneità professionale e di capacità tecniche e professionali, desumibile, in particolare, ai sensi dell'art. 83, commi 1, lett. a) e c), 3 e 6 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche;
- c) l'indicazione della denominazione, della partita iva o del codice fiscale, dell'indirizzo della sede, completo di recapiti nonché del titolare e/o del rappresentante legale o del procuratore autorizzato;
- d) i principali servizi effettuati negli ultimi tre anni (analoghi al servizio di cui in argomento) con l'indicazione dei destinatari;
- e) il consenso al trattamento, da parte del Consiglio, dei dati forniti, trattamento che avverrà nel rispetto dei limiti, delle finalità e delle modalità di cui al Regolamento e, in quanto compatibili con lo stesso, al d.lgs. 196/2003 e successive modifiche.

Gli interessati dovranno allegare lo Statuto all'istanza-

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo devono essere possedute all'atto di presentazione della richiesta di partecipazione, sottoscritte, per conto dell'Ente, dal titolare o dal rappresentante legale o dal procuratore autorizzato, che deve allegare alle stesse la scansione del proprio documento di identità in corso di validità.

Possono essere presentate manifestazioni di interesse per più lotti, ma l'Amministrazione procederà ad aggiudicare non più di due lotti per ciascun offerente.

6. Individuazione soggetto attuatore

Tutte le manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'Avviso e del presente disciplinare saranno esaminate da una commissione costituita da personale interno al Servizio al fine di verificarne l'ammissibilità. In sede di valutazione, ai soggetti ammessi, potrà essere richiesta ulteriore documentazione o altri titoli o attestati inerenti specifici requisiti.

L'Avviso, in particolare, non pone alcun vincolo in capo alla Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che, fermo restando il possesso dei requisiti e il rispetto delle modalità e condizioni di cui al paragrafo 5., resta pertanto pienamente libero di affidare il servizio *de quo* al soggetto che, in base alla propria unilaterale e discrezionale valutazione, riterrà idoneo a soddisfare il proprio fabbisogno, in termini di:

- compiutezza e afferenza della proposta progettuale ai contenuti di cui al paragrafo 3, tenuto anche conto del curriculum dell'ente.

Delle suddette attività di verifica e valutazione, che non afferiscono quindi a un confronto competitivo/concorrenziale tra i partecipanti, verrà redatto processo verbale.

Il servizio verrà affidato sulla base delle valutazioni svolte dalla Commissione.

Per eventuali chiarimenti e informazioni, gli operatori economici interessati possono rivolgersi al Responsabile unico del procedimento (RUP), Sig.ra Susanna Muzzi funzionario in servizio presso la Struttura di supporto al Garante ai seguenti recapiti: (tel.: 06 51686116, mail: smuzzi@regione.lazio.it).

L'Avviso e il presente disciplinare sono pubblicati nella sezione "BANDI E AVVISI" dell'home page del sito istituzionale del Consiglio e nella sezione Amministrazione Trasparente, Altri contenuti – Avvisi pubblici", dello stesso.

7. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati forniti dalle università o associazioni che aderiscono all'Avviso è finalizzato al solo svolgimento della procedura di affidamento in oggetto e, in particolare, alla relativa attività istruttoria. Di tali dati verrà effettuato il trattamento nel rispetto dei limiti, delle finalità e delle modalità di cui d.lgs. 196/2003 e successive modifiche, ferma restando la possibilità per l'interessato di esercitare i diritti contemplati dal Regolamento UE 2016/679 (artt. da 15 a 22 e 77), rapportandosi a tal fine con il RUP nella sua qualità di "persona autorizzata al trattamento" per il Consiglio regionale, al quale compete anche fornire le informazioni di cui all'art. 13 dello stesso Regolamento UE.

8. Accesso agli atti

Relativamente al diritto di accesso, ai sensi degli articoli 22 e seguenti della l. 241/1990 e successive modifiche, agli atti della procedura di affidamento in questione, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 53 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e, in particolare, quelle di cui al comma 2, lett. b).